

## LA CITTÀ

# Orientamento scolastico ed educazione Smart Future Academy conquista l'Italia

## La quinta edizione del progetto prevede appuntamenti lungo tutto il territorio nazionale

### Il percorso

Stefano Martinelli

Il cuore di Smart Future Academy è insieme tanto semplice quanto innovativo: mettere faccia a faccia gli studenti, alla ricerca di una strada da seguire dopo la scuola, con chi un futuro di successo lo sta vivendo. Questa volontà di collocare allo stesso tavolo ragazzi e professionisti, imprenditori, rappresentanti delle istituzioni, scienziati è riuscita a catapultare l'iniziativa nata a Brescia cinque anni fa in tutta Italia.

La quinta edizione del progetto educativo e orientativo, pensato per accompagnare i giovani nelle scelte accademiche e lavorative, si snoderà infatti in 20 appuntamenti lungo la Penisola. Tutto ovviamente si svolgerà online, in attesa di poter tornare in presenza (il 12 febbraio 2020 al Brixia Forum erano presenti 10mila ragazzi). E forte di questa sua propensione nazionale, Smart Future Academy ha voluto ancora una volta rinsaldare il legame con il territorio bresciano, prevedendo per venerdì 23 aprile il primo degli appuntamenti del 2021.

Dalle 8.30 alle 12.30 su YouTube i ragazzi iscritti al progetto, gratuito e valido a fini dei



Amarcord. L'edizione 2019 della Smart Future Academy

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, potranno ascoltare i consigli, le storie e i segreti, nonché porre loro domande, di nove relatori di grande caratura: il presidente della Barilla Guido Barilla, l'amministratrice delegata di Coop Italia Maura Latini, di Streparava Paolo Streparava, di Metra Enrico Zamperdi e di Isinnova Cristian Fracassi, il comandante del Nucleo operativo dei Carabinieri di Brescia Francesco Tocchi, la presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria Brescia Anna Tripoli, il direttore del Park hotel di Desenzano Lucia Cerini e la commercialista, nonché presidente di BlueVet, Cecilia Accampì. Per iscriversi al progetto i docenti dovranno visitare la pagina dedicata sul sito dell'iniziativa.

**Prospettive.** «Non ci fermiamo però qui - annuncia Marco Bianchi, vicepresidente di

Smart Future Academy - Siamo infatti mettendo online anche i Workshop smart, momenti di contatto tra il mondo del lavoro e dell'alta formazione con le scuole superiori». Da questa esperienza, e grazie al supporto delle Camere di Commercio di Brescia, Torino, Bologna, Varese e Firenze insieme a Unioncamere e Regione Lombardia, sta anche nascendo Smart Future Orienta. «Si tratta di una piattaforma interattiva che porte-

rà i giovani a informarsi su tutte le possibilità che il mondo del lavoro e dell'istruzione post diploma possono offrire - spiega la presidente di Smart Future Academy Lilli Franceschetti -. Gli studenti avranno a disposizione documentazione video, visite aziendali, fotogallery, stage e tirocini. Sarà inoltre possibile aprire un canale di confronto diretto con le imprese, i professionisti e l'alta formazione». //

**Resta solido il legame con Brescia che ospiterà il primo incontro il 23 aprile**

## Quadri, archeologia e film: l'arte adesso s'accomoda in classe

### La proposta

Ecco il progetto di Fondazione Brescia Musei, Palazzo Loggia e Fondazione Asm

L'arte esce dai musei ed entra nelle classi. In presenza o a distanza. Nell'attesa che i luoghi della cultura possano riaprire le porte, la Fondazione Brescia Musei, con il Comune e il sostegno di Fondazione Asm, propone un palinsesto di iniziative per le scuole di ogni ordine e grado. «Nella convinzione - ha precisato la presidente di Fondazione Brescia

Musei Francesca Bazoli - che il museo debba diventare uno strumento sempre più partecipativo, dove l'arte non è solo conservata, ma anche fruita».

Spazio quindi ai telelaboratori, video lezioni tenute online da un operatore museale con il supporto di un ricchissimo materiale iconografico, al «Museo in valigia», che vede l'arrivo delle guide direttamente in classe, insieme a riproduzioni dei tesori storico-artistici. Innumerevoli i temi su cui spazieranno gli interventi, scelti insieme ai docenti di riferimento: «Un focus privilegiato - ha spiegato la responsabile dei Servizi educativi della Fondazione Brescia Musei - avrà senza dubbio il patrimonio ar-

cheologico, anche in relazione al ritorno della Vittoria Alata. Non mancheranno proposte sui Longobardi e anche sull'educazione civica rapportata alle opere d'arte».

A tal proposito, le prime dieci classi a prenotarsi (servizi-educativi@bresciamusei.com, tel. 030.2977841) potranno fruire gratuitamente di dieci video lezioni ispirate ai dipinti della Pinacoteca Tosio Martinengo. Ci saranno poi sei film pensati per le scuole, visibili in streaming dalla piattaforma L'Eden in Salotto e con gli interventi del critico cinematografico Paolo Fossati. Non mancano poi gli spunti culturali messi a disposizione dei docenti attraverso i canali social di Brescia Musei, con video, podcast e approfondimenti. Il progetto è condiviso dall'Ufficio scolastico territoriale. Per info e prenotazioni sulle diverse iniziative contattare il Cup della Fondazione (santagiulia@bresciamusei.com, 030.2977833-834) oppure visitare il sito www.bresciamusei.com. //

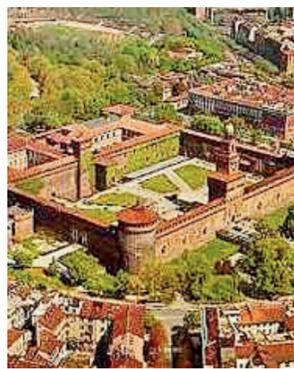
CHIARA DAFFINI

## Viaggio nel tempo fino alla Milano del 1400

### BidiBrescia

Figli illegittimi, sovrani illuminati, papesse, amanti: grandi e piccoli misteri, capolavori artistici. Un irresistibile salto a ritroso nel tempo fino a tornare alla Milano del Quattrocento, il tutto seguendo la trama offerta dall'interpretazione di alcune carte dei mazzi di tarocchi utilizzati alla corte dei Visconti-Sforza.

È quanto promette l'iniziativa proposta per oggi, alle 18,



Dall'alto. Una panoramica del Castello Sforzesco

sulla piattaforma Zoom, dall'associazione BidiBrescia che propone un viaggio nella Lombardia del Quattrocento, guardando tanto a Milano quanto a Brescia. Tra le suggestioni magico-alchemiche dei Tarocchi e affascinanti percorsi della storia della pittura, verranno illuminati alcuni angoli in ombra della storia lombarda e italiana a cavallo tra Medioevo e Rinascimento, un intricato e affascinante insieme di vicende di corte, quasi come in una soap opera del Tardo Medioevo

Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare i numeri 030.291497, 340.5144570 oppure scrivere una mail all'indirizzo di posta elettronica info@bidibrescia. //

### LA RISPOSTA

In tanti in aiuto dell'associazione

## GARA DI GENEROSITÀ DOPO IL FURTO ALL'ANT

Antonio Borrelli · antonio.borrelli@teletutto.it

In via Corsica 205 il Charity Point ha appena aperto i battenti di primo mattino, quando un privato cittadino entra e consegna l'equivalente del valore del furto accaduto poche ore prima: 200 euro. Ed è solo il principio di una lunga ed intensa giornata, che i volontari Ant ricorderanno a lungo. È bastato un articolo sul Giornale di Brescia per scatenare l'onda di solidarietà dei bresciani (associazioni o liberi cittadini), accorsi in aiuto della Fondazione che garantisce assistenza medica gratuita a 10mila malati di tumore in tutta Italia. Il furto registrato martedì scorso (il secondo dopo quello di una bici del valore di 1.000 euro nel 2020) ha turbato tanti che conoscono l'attività della Fondazione, operativa dal lontano 1978. Al punto che tutta la giornata di ieri è stata scandita da attestati di solidarietà e atti concreti di beneficenza.

L'associazione «Amici di Bottonaga», - sempre sensibile a quanto accade nel quartiere, ha deliberato un contributo di 500 euro ad Ant come compensazione del furto subito. Un altro sodalizio, «Vivere Pontevecchio», attraverso il presidente Pasquale Vezzoli ha contattato la Fondazione per inviare una donazione. E poi è arrivato il contributo del presidente della Fondazione Kristina Bieler Stefanini, Mario Venturelli: ben 2mila euro, una cifra pari a dieci volte il valore del furto. Per i volontari bresciani di Ant la giornata di ieri è poi finita proprio com'era iniziata: con la donazione di altri 200 euro da parte di un'anonima cittadina arrivata in uno dei due «negozi dell'usato» in città. Alla conta finale, in sole 24 ore sono stati raccolti ben 2.900 euro, che verranno tutti utilizzati per assistere i malati di tumore. E le buone notizie non finiscono qui: «Ci sono arrivate moltissime



Nel negozio. Tre volontarie dell'Ant

telefonate di solidarietà e tante promesse di contributi», spiegano i volontari. A colpire, d'altronde, non è solo la somma raggiunta in poco tempo, ma anche il fermento di una comunità che si auto-sostiene con un innato spirito di mutuo soccorso.

«Brescia è una città molto generosa - riflette Antonio La Marca, delegato di Ant in provincia -, spesso anche con la discrezione dell'anonimato. Tutto questo denaro, che ci ha ripagato del furto, sarà destinato a chi davvero ha bisogno. Mi auguro, a questo punto, che chi ha compiuto il "gesto" poco nobile lo abbia fatto per un bisogno uguale o superiore a quello dei nostri assistiti. Fermo restando che chi ha bisogno è meglio che chieda, invece di rubare». E intanto l'onda di generosità ha in parte ricoperto l'amezza provocata dal gesto. Così da qualche ora sui visi dei circa 300 volontari bresciani è tornato un sincero sorriso, che neanche le mascherine riescono a nascondere.

**Donazioni di due cittadini, degli Amici di Bottonaga, Vivere Pontevecchio e Fondazione Bieler Stefanini**